

Scegli il gas e l'elettricità di Eni

Economia

800 900 700
www.eni.it



PIAZZA AFFARI

Valore	%	al 21.2.2009
S&P MIB	-1,41	34.633
MIBTEL	-0,93	26.324
INDEX	0,42	32.027
ALLSTANS	0,38	12.857

I migliori		I peggiori	
Valore	var%	Valore	var%
1 Gruppo Editoriale L'Espresso SpA	6,57	1 Unipol Gruppo Finanziario SpA	-7,35
2 Intelecom SpA	6,48	2 Allianz Assicurazioni SpA	-8,23
3 Impregilo SpA	2,03	3 Unione di Banche Italiane SCPA	-5,92
4 Ferrarese	24,50	4 Banca Popolare di Milano Scrl	-5,57
5 Mediobanca SpA	2,60	5 Banco Popolare SC	-5,21

BORSE ESTERE

NEW YORK	Dow Jones	7.270,89	-1,09		
NEW YORK	Nasdaq	1.823,49	-1,56		
LONDRA	FTSE	3.048,99	0,85		
FRANCOFORTE	DAX	3.044,21	-1,27		
PARIGI	CAC 40	2.996,92	-0,41		
TOKYO	Nikkei 225	7.483,22	2,85		
ZURIGO	SMI	4.702,59	-0,43		

CAMBI

DOLLARO	Americano	1,37	0,04
STERLINA	Inglese	0,90	-0,28
FRANCO	Svizzero	1,49	0,17
YEN	Giapponese	124,23	-0,46
DOLLARO	Australiano	1,09	0,32
DOLLARO	Canadese	1,09	0,15
CORONA	Danese	1,75	0,00

Fonte: Bloomberg

LE MISURE ANTICRISI

Al via i Tremonti-bond: ecco come funzionano

Ok ai prestiti del Tesoro, ma per ottenerli le banche dovranno impegnarsi a sospendere per 12 mesi le rate dei mutui per cassintegrati e disoccupati. Il ministro: ci saranno verifiche sul finanziamento all'economia reale

Gian Battista Bozzo

Roma. I Tremonti bond, sono operativi. Il ministro dell'Economia ha firmato il decreto che concede il via libera alla sottoscrizione, da parte del Tesoro, delle obbligazioni subordinate emesse dalle banche quotate al fine di rafforzare il loro capitale di vigilanza. Ora le clausole dell'opera-

GARA DI SOLIDITA'

Il coefficiente Core Tier 1 (che misura il rapporto tra patrimonio e attività ponderate per il rischio) delle principali banche (Dati 2008)

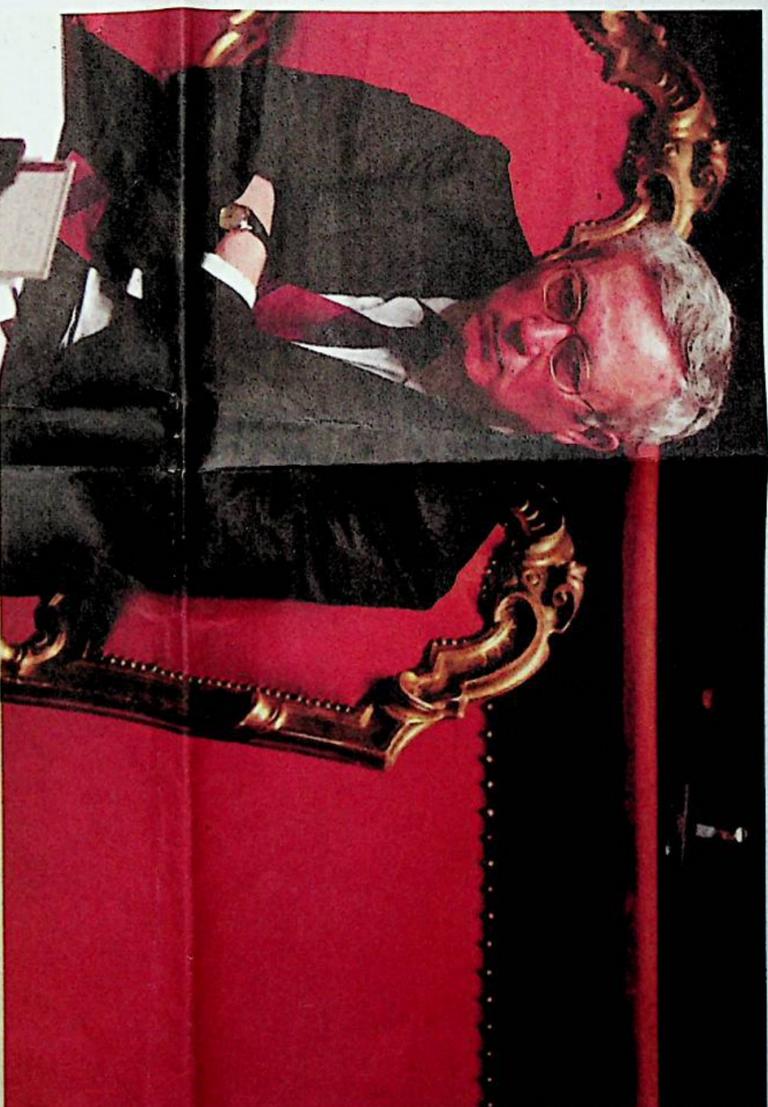
	Mediobanca	10,1%
	Ubi Banca	6,75-7%
	Bipiemme	6,42%*
	Intesa Sanpaolo	6,16%*
	Banco Popolare	6-6,5%*
	Unicredit	5,67%*
	Monte dei Paschi	4,6%***

* al 30 settembre ** al 30 giugno (senza gli effetti dell'aumento di capitale)
Fonte: Risconti Unipisoli - COMPTON S.p.A.

VIA LIBERA
Sarà il Governatore a condurre l'istruttoria sulle richieste

zione sono all'esame delle banche: e il mercato sconta l'interesse di almeno quattro grandi gruppi, Unicredit, Intesa, Monte dei Paschi e Banco Popolare. Non appena avremo il testo completo, decideremo in tempi rapidi, conferma Giovanni Bazoli.

OBAMA CARATTERIZZA l'ultima versione del decreto. Fra gli impegni che il Tesoro chiede alle banche per sottoscrivere il bond ci sono cinque punti di carattere etico-sociale: 1) il contributo finanziario per rafforzare il fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; 2) l'aumento delle risorse da mettere a disposizione per il credito alle piccole e medie imprese; 3) la sospensione del pagamento dei ratei del mutuo casa per almeno 12 mesi a favore dei lavoratori in cassa integrazione o che percepiscono il sussidio di disoccupazione; 4) la promozione di accordi per anticipare le risorse necessarie alle imprese per il pagamento della cassa integrazione; 5) l'adozione di un codice etico. «Questi impegni, e il più generale andamento del credito all'economia - ricorda una nota del Tesoro - saranno oggetto di attento monitoraggio, sul modello applicato con successo in Francia». In un'intervista televisiva, Tremonti ricorda che «i bond servono alle piccole e medie imprese che avranno



SUCCESSO Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti ha concluso il progetto per migliorare il patrimonio delle banche

[Agl]

più credito per affrontare la crisi, e che le banche richiedenti saranno controllate da commissioni prefettizie. Ogni tre mesi la Banca d'Italia trasmetterà al ministero i dati sul credito, regione per regione.

ICOSTI. I costi per le banche emittenti sono «importanti, come li definisce il presidente dell'Ani Corrado Fissola, anche se inferiori all'iniziale versione del decreto. La cedola annuale dell'obbligazione è compresa tra il 7,5 e l'8,5% per i primi anni, e aumenterà con il passare del tempo. Il coupon iniziale al 7,5% è riservato alle banche che prevedono un in-

tervento di lungo periodo, il premio sul prezzo di riscatto aumenta col tempo. La cedola all'8,5% vale per le banche che non intendono superare i 4 anni, ottenendo il rimborso alla pari. Possibile, infine, una terza via: accantonare al Tesoro, i bond possono essere sottoscritti per almeno il 30% del totale da privati (con dei limiti, ad esempio non da enti locali). In questo caso il rendimento delle obbligazioni è più basso. In ogni caso, l'importo delle sottoscrizioni di titoli non può superare il 2% del valore delle attività della banca emittente.

RUOLO BANCITALIA. Via Nazionale avrà un ruolo importante nell'operazione bond. Le domande giungono infatti contemporaneamente al Tesoro e alla Banca d'Italia, che conduce l'istruttoria

alle norme del decreto e agli obblighi contenuti nell'allegato. Gli istituti devono infatti sottoscrivere un protocollo in cui si impegnano a garantire il credito all'economia, e a introdurre un codice etico che comprende trasparenza nelle retribuzioni degli esecutivi.

DODICI MILIARDI. Il decreto, che attua l'articolo 12 delle norme anticrisi, non prevede esplicitamente un limite alla sottoscrizione pubblica dei «Tremonti bond». Il premier Berlusconi ha parlato più volte di 10-12 miliardi a disposizione delle banche. Gli accordi presi con Bruxelles,

il caso

Unicredit, libici al 4,3%. E ora pesa l'Ucraina

■ Diluire le quote dei principali azionisti di Unicredit dopo l'emissione degli oltre 972 milioni di nuove azioni relative all'aumento di capitale da poco meno di 3 miliardi. Nella nuova fotografia riportata nel sito dell'istituto, la Fondazione Cartovera risulta al 4,67%, Central Bank of Libya al 4,3%, Fondazione Crk al 3,61%, Carimonte Holding al 3,12% e gruppo Allianz al 2,2 per cento.

Questa fotografia non tiene conto dell'eventuale futura conversione dei bond «cash», ai quali peraltro Carlo Verona non ha aderito. Nel sito Unicredit è registrato il nuovo ammontare del numero totale delle azioni ordinarie, che con quelle di nuova emissione è salito a circa

14,3 miliardi. Va ricordato che la quasi totalità delle azioni relative all'aumento, ovvero quelle corrispondenti all'importo (967 milioni), è stata sottoscritta da Mediobanca quale banca depositaria ed al servizio dei cash. I relativi

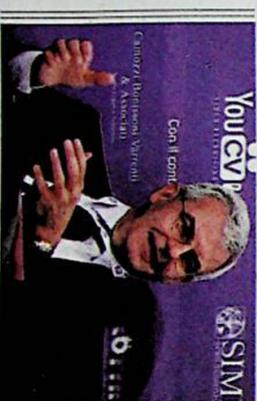
diritti di voto sono congelati. Nel frattempo l'agenzia di valutazione Standard & Poor's ha tagliato il rating (la misurazione dei merito di credito) di controparte nel lungo e nel breve termine a tre banche ucraine, tra le quali anche la con-

trollata di Unicredit Ukrsotbank (da B/B a CCC+/C), per la quale le prospettive (outlook) restano negative. (Gli altri istituti coinvolti sono Alfa-Bank e Jsc Kredobank). L'agenzia ha ridotto anche un altro rating (di scala nazionale assegnata a una quarta banca, Ukec Bank).

La decisione, spiega S&P, segue il declassamento del rating sovranò dell'Ucraina deciso, anch'esso che riflette anche le nostre incertezze sull'impatto del peggioramento della situazione economica del Paese sulle banche domestiche - afferma l'analista di S&P, Annette Bas-Riteniamo che questi fattori stiano avendo un effetto pronunciatamente negativo, indebolendo la

qualità degli attivi delle banche, riducendo la loro liquidità e riducendo la loro redditività e capitalizzazione». In Borsa il titolo Unicredit ha prima riguadagnato la quota un euro, per poi chiudere in calo dello 0,5% a 95 centesimi.

Ora l'attenzione si sposta sui Tremonti-bond. Nel prossimo consiglio di Unicredit l'ad Alessandro Profumo dovrebbe esaminare l'emissione del prestito, notevolmente migliorato rispetto ai costi ipotizzati nelle prime versioni. Così come verranno analizzati altri strumenti possibili per migliorare la patrimonializzazione del gruppo, che potrebbe attingere anche alle risorse pubbliche messe a disposizione dal governo austriaco.



DIFFICOLTA'
Alessandro Profumo, ad di Unicredit, alle prese con il declassamento della controllata Ukrsotbank in Ucraina